

Il business delle armi, legale e illegale, per Paesi coinvolti, aziende leader e associazioni criminali è un commercio multimiliardario e ad oggi, specie alla luce dei nuovi equilibri assunti dallo scacchiere geopolitico, sostanzialmente irrinunciabile. Un settore che, ciclicamente, si alimenta di terrore e tragedie, offrendo enormi benefici a pochi e producendo grandi svantaggi ai più. La stretta attualità, con lo scoppio del conflitto russo-ucraino, ci racconta di un'accelerazione spaventosa della tendenza che ad ogni modo, come raccontano i numeri e gli esperti, appare ben indirizzata da de...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Nome utente

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)